



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



costabile guidi
istituto comprensivo

CRITERI DI VALUTAZIONE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ESAME DI STATO

Regolamento

Aggiornato al D. L.gvo 62/2017 e all' O.M. 172/2020

Introduzione

A decorrere da settembre 2017, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, si applicano le nuove norme introdotte dal D.Lg.vo 13 aprile 2017, n. 62: *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070).”*, dal Decreto Ministeriale n. 741/2017 *“Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione”* e dalla Circolare Ministeriale n. 1865/2017 *“Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.”*

Nel 2020 interviene l’O.M. 172: *“Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”*, che apporta delle modifiche alla sola valutazione periodica e finale della scuola primaria, introducendo i **livelli** e i **giudizi descrittivi** riferiti agli **obiettivi delle discipline**, scelti dalle scuole per il periodo didattico di riferimento.

Nella prima parte del presente documento, si sintetizzano **le novità normative che regolano la valutazione dei processi di apprendimento e la certificazione delle competenze, di cui sono titolari i docenti e i consigli di classe;**

Nella seconda parte, in conformità alla predetta normativa, si rendono pubblici i criteri e le modalità di valutazione riferiti alla scuola primaria e secondaria di primo grado, adottati dalla nostra scuola;

La sezione pubblicizza, altresì, i criteri per la valutazione delle singole discipline, la griglia per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza - i cui elementi concorrono alla valutazione del comportamento - e i descrittori del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, deliberati dal Collegio dei Docenti nella seduta unitarie del 30 ottobre 2017 e nella seduta della sola scuola primaria del 26 gennaio 2023;

L’appendice 1, terza sezione del documento, è, invece, dedicata alla scuola dell’infanzia e riporta gli ambiti di osservazione dei campi di esperienza e gli indicatori di competenza di cui alle **Linee guida per la certificazione delle competenze** emanate con Nota MIUR Prot. 2000 del 23febbraio 2017 e adottati dalla scuola dell’infanzia nella medesima seduta collegiale.

L’appendice 2, quarta sezione del documento, riporta i documenti di valutazione adottati dalla scuola nelle predette sedute di Collegio Docenti.

PRIMA PARTE

**DAL DECRETO LEG.VO 62/17
ALL'ORDINANZA MINISTERIALE 172/2020 E ALLE LINEE GUIDA**

La Valutazione

nel primo ciclo d'istruzione

dal D.Lg.vo 62/2017 al O.M. n. 172/2020

sintesi combinata delle norme in vigore

Capo I

Art.1

Principi- Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione –
Rilevazione Nazionale dei Livelli di Apprendimento

1. La valutazione ha per oggetto il **processo formativo** e i **risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche (...)
 - 1.1 ha finalità formativa ed educativa
 - 1.2 concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
 - 1.3 documenta lo sviluppo dell'identità personale
 - 1.4 promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze
2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche,
 - 2.1 è coerente con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali
 - 2.2 è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.
3. La **valutazione del comportamento** si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
 - 3.1 sono riferimenti essenziali per la valutazione del comportamento lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

4. L'Istituzione scolastica elabora iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni e al coinvolgimento attivo dei genitori.
5. La valutazione delle alunne e degli alunni viene comunicata alle famiglie con modalità efficaci e trasparenti, anche al fine di favorire i rapporti scuola-famiglia.
6. La **certificazione delle competenze** progressivamente acquisite è effettuata dall'Istituzione scolastica anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.
 - 6.1 La certificazione delle Competenze al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione viene rilasciata sui modelli nazionali, allegati al D.M. n.742 del 03.10.2017;
 - 6.2 Il Documento di certificazione delle competenze è redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado;
 - 6.3 Il Documento di certificazione delle competenze è consegnato alla famiglia al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado e, in copia, all'Istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo;
 - 6.4 Il documento di certificazione delle competenze non viene rilasciato ai candidati che non superano l'esame di Stato;
 - 6.5 Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/92, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato;
 - 6.6 Poiché il documento di certificazione delle competenze è redatto in sede di scrutinio finale, non è rilasciato alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.
7. Le istituzioni scolastiche partecipano alle **rilevazioni nazionali dei livelli di apprendimento** ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.
 - 7.2 Le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'Istituto
 - 7.2 Nella scuola primaria le prove nazionali INVALSI si svolgono nella classe II e V nelle discipline di italiano e matematica; per le sole classi V è introdotta la prova

d'inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il livello A1 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue);

- 7.3 Nella scuola secondaria di I grado le prove nazionali INVALSI si svolgono nella classe III e coinvolgono le discipline di italiano, matematica e inglese; l'accertamento e la certificazione delle competenze fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo ed alle abilità di comprensione e uso della lingua inglese, coerenti con il LIVELLO A2 del QCER;
- 7.4 Nella scuola secondaria di I grado le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del I ciclo di istruzione; Esse si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico, in un arco di tempo di durata variabile, e sono somministrate mediante computer (*Computer Based Testing*);
- 7.5 Nella scuola secondaria di I grado la partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione
- 7.6 Al termine del primo ciclo di istruzione il modello nazionale di certificazione delle competenze è integrato da due sezioni, predisposte e redatte a cura dell'INVALSI:
- a) La prima sezione descrive i livelli conseguiti dall'alunno e dall'alunna nelle prove nazionali di italiano e matematica
 - b) La seconda sezione certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova nazionale.
- 7.7 Le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/92, e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI;
- 7.8 Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o del consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.
- 7.9 Per le alunne e gli alunni con DSA i docenti contitolari della classe o del consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento;
- 7.10 Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la classe V di scuola primaria e la classe III di scuola secondaria di I grado dispensati dalla prova di lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese;

- 7.11 Anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato;
- 7.12 Per le alunne e gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista l'organizzazione di una sessione suppletiva che si svolgerà con le stesse modalità previste per le sessioni ordinarie, in un arco temporale comunicato dall'INVALSI
8. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani

Capo II

Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nel primo ciclo di istruzione

Art. 2

La Valutazione nel primo ciclo

1. **La valutazione periodica e finale degli apprendimenti** è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione";
- 1.1 **Nella scuola secondaria di I grado** la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, è espressa con votazioni in decimi;
- 1.2 **Nella scuola primaria** la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa in livelli e con giudizi descrittivi, fatta eccezione per la valutazione del comportamento, della Religione Cattolica e delle Attività Alternative che restano disciplinate dall'art 2 commi 3, 5, 7 del D.Lgs. 62/2017 (art. 3, comma 8 dell'OM);
- 1.3 I giudizi descrittivi della scuola primaria fanno riferimento a 4 LIVELLI: Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione;
- 1.4 i voti in decimi e i giudizi descrittivi indicano differenti livelli di apprendimento con riferimento agli obiettivi delle discipline;
- 1.5 Il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici;
- 1.6 Il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i giudizi descrittivi con i diversi livelli di apprendimento, definendo descrittori e/o rubriche di valutazione;
- 1.7 Il Collegio dei Docenti definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più disciplina

2. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
3. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.
 - 3.1 I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.
 - 3.2 La valutazione è integrata dalla **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto**.
 - 3.3 I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.
 - 3.4 Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.
4. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «**Cittadinanza e Costituzione**»;
 - 4.1 La valutazione delle attività svolte nell'ambito di “Cittadinanza e Costituzione” è espressa nel voto/giudizio descrittivo complessivo delle discipline dell'area storico-geografica.
5. **La valutazione del comportamento** dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti
 - 5.1 la valutazione collegiale del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione;
 - 5.2 Per gli alunni e le alunne della scuola primaria il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
 - 5.3 Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dalla scuola;
 - 5.4 Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche la modalità del giudizio;
 - 5.5 Dall'anno scolastico 2017/2018, per tutte le alunne e tutti gli alunni la valutazione periodica e finale è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito;

5.6 Il Documento di valutazione periodica e finale, già in uso alla scuola, è, pertanto, modificato ed integrato con la sezione “**Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito**”

6. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe;

6.1 nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

7. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico, riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Art. 3

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è preminente l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero della prova.
5. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.
6. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli

strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

7. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previsti dall'articolo 8 del D.Lgvo 62/2017.
8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Art. 4

Istruzione parentale

1. In caso di istruzione parentale, i genitori dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni o studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Capo III – Scuola Primaria

Art. 5

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
 - 1.1 L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con livello di prima acquisizione in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.
 - 1.2 Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

- 1.3 A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. I docenti della classe, in sede di scrutinio finale, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Art. 6

Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria

1. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.
2. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.
3. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.
4. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Livello A1 del Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Capo IV – Scuola secondaria di I grado

Art. 7

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

2. Il collegio dei docenti, con propria delibera, stabilisce eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione finale;
 - 2.1 Il limite minimo delle ore di presenza che consente di assicurare la validità dell'anno e le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti vengono comunicate alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico;
 - 2.2 Prima degli scrutini intermedi e finali, il consiglio di classe comunica alle famiglie informazioni puntuali circa le ore di assenza effettuate da ogni alunna e alunno.
3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, per le alunne e gli alunni per i quali, non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione senza procedere alla valutazione degli apprendimenti.

Art. 8

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline;
 - 1.1 pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione
 - 1.2 è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10, pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 nel comportamento;
 - 1.3 è, invece, confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui, in base quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9bis del DPR n. 249/1998);
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri deliberati dal collegio dei docenti, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
 - 2.1 La non ammissione viene deliberata a maggioranza

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
 - 3.1 in tali casi, il consiglio di classe provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
4. Nella deliberazione di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi senza utilizzare frazioni decimali, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

5.1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- 5.1.1. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
 - a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
 - b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
 - c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità

con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Art. 9

Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado

1. L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum.
Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del decreto 62/2017.
2. Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.
3. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.
4. Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.
5. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Capo V - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Art. 10

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

2. Presso l'istituzione scolastica è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta da tutti i docenti assegnati alle classi III.
3. Fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n.89/2009, art.5 (commi 5 e 8), compresi eventuali insegnanti di sostegno e di strumento musicale; Non fanno parte della commissione d'esame i docenti che svolgono attività di potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.
 - 3.1 Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.
 - 3.2 Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.
 - 3.3 Si precisa che tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.
 - 3.4 Spetta al dirigente scolastico definire e comunicare al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento:
 - della riunione preliminare,
 - delle prove scritte, che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi,
 - del colloquio,
 - delle eventuali prove suppletive.

Le prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

- 3.5 Nella predisposizione del calendario delle operazioni d'esame, la commissione terrà conto delle confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo.
- 3.6 La commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni.

Nel caso siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno.

3.7 Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni, individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse.

Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

3.8 In sede di riunione preliminare, la commissione definisce inoltre:

- a) la durata oraria delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore per ciascuna delle prove;
- b) il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui;
- c) gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati;
- d) le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con DSA e/o disabilità certificata ai sensi della legge 104/92.

3.9 Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare:

- a) predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali;
 - b) definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.
 - c) individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.
 - d) definire le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n.170/2010.
- 4 L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
- 5 Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:
- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
 - b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
 - c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

5.1 La commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Per la **prova scritta di italiano**, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, le commissioni predispongono almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati.

Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per la **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche**, intesa ad accertare la "*capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni*", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri: spazio e figure; relazioni e funzioni: dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Per la **prova scritta relativa alle lingue straniere**, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

6. **Il colloquio** è finalizzato a valutare le conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

- 6.1 Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.
- 6.2 La valutazione del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi, senza frazioni decimali.

Art. 11

Correzione e valutazione delle prove scritte

1. La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.
2. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
3. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Art. 12

Voto finale e adempimenti conclusivi

1. La sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.
2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.
3. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
4. La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.
5. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi (6/10).
6. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.
7. L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.
9. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.
10. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Art. 13

Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.
2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104,

sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente

nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.
4. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 12 (voto finale e adempimenti conclusivi).
5. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
6. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.
7. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.
9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.
10. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.
11. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 12 (voto finale e adempimenti conclusivi).
12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Articolo 14

Candidati in ospedale e in istruzione domiciliare

1. L'alunna o l'alunno, ricoverati presso ospedali o luoghi di cura nel periodo di svolgimento dell'esame di Stato, possono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.
2. L'ammissione all'esame di Stato di cui al precedente comma viene disposta ai sensi dell'articolo 22, commi 1 e 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
3. Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.
4. Qualora il periodo di ricovero presso ospedali o luoghi di cura coincida con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tale prova, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura in cui l'alunna o l'alunno è ricoverato.
5. Gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza.
6. Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato, di cui al precedente comma 5, si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola. In casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
7. Per tutti i candidati ricoverati in ospedale o luoghi di cura ovvero in istruzione domiciliare l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

Art. 15

La Certificazione delle competenze nel primo ciclo

1. La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
2. La certificazione, redatta in sede di scrutinio finale, è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, in questo ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato.
3. Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

4. La scuola adotta i modelli nazionali per la certificazione delle competenze, emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:
- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
 - b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
 - c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
 - d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
 - e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
 - e.1 Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato;
 - f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove INVALSI, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese;
 - f.1 La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Capo VI – Candidati Privatisti

Art. 16

Esami di idoneità nel primo ciclo candidati privatisti

1. L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

2. L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

2.1 Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo scolastico.

3. In caso di istruzione parentale o di frequenza di una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali, i genitori dell'alunna e dell'alunno, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza.

Le alunne e gli alunni sostengono l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, oppure all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, in qualità di candidati privatisti presso una scuola statale o paritaria.

Sostengono altresì l'esame di idoneità nel caso in cui richiedano l'iscrizione in una scuola statale o paritaria.

2.1 La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

2.2 Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico. Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo. L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità.

3.3 I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

3. L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità ovvero di non idoneità.

Art. 17

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo dei candidati privatisti

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

2. I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dei candidati privatisti, per i quali intendono chiedere l'iscrizione all'esame di Stato, presentano domanda al dirigente, fornendo i necessari dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.
3. Per accedere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i candidati privatisti devono presentare domanda entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento.
4. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.
5. L'istituzione scolastica, sulla base delle domande pervenute, comunica all'INVALSI i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

Capo VII- La valutazione degli alunni ospedalizzati

Art. 18

La valutazione nelle scuole in ospedale

La valutazione delle alunne e degli alunni del primo ciclo che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o luoghi di cura è disciplinata dall'art. 22 del D.L.gvo 62/2017.

Ai fini della valutazione periodica e finale, qualora il periodo di ricovero sia temporalmente rilevante, i docenti delle sezioni ospedaliere trasmettono all'istituzione scolastica ove sono iscritti le alunne e gli alunni gli elementi di conoscenza sul percorso formativo individualizzato che è stato realizzato.

Se invece il periodo di ricovero risulta di durata prevalente rispetto alla frequenza scolastica ordinaria nella classe di appartenenza, spetta ai docenti della sezione ospedaliera effettuare lo scrutinio finale, previa la necessaria intesa con la scuola di riferimento che può, a sua volta, fornire elementi di valutazione.

Per quanto attiene, invece, alle modalità di ammissione e svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, puntuali indicazioni, che qui si sintetizzano, vengono fornite dal decreto ministeriale n. 741/2017.

Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove con una commissione formata dai docenti della sezione ospedaliera, integrata con i docenti delle discipline oggetto delle prove scritte, se non presenti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

Qualora gli alunni siano ricoverati nel periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale INVALSI, tale prova, ove le condizioni lo consentano, viene svolta nella struttura in cui sono ricoverati. La modalità di svolgimento della prova nazionale INVALSI fa riferimento a quanto previsto nel piano didattico personalizzato temporaneo, eventualmente predisposto per l'alunno ricoverato.

Se invece gli alunni sono ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, nella sessione suppletiva.

In alternativa, e solo se consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato sopra indicate si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola per gravi patologie.

In casi di particolare gravità e solo qualora se ne ravvisi la necessità, è consentito lo svolgimento delle prove scritte anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale INVALSI.

SECONDA PARTE

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le scelte dell'I. C. Costabile Guidi

- Corrispondenza tra: valori percentuali delle prove standardizzate, votazioni in decimi, livelli di apprendimento e giudizi descrittivi

- Criteri di valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze chiave
 - Validità dell'anno scolastico

- Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo

LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO - dal PTOF. 2022/2025

La valutazione è una delle situazioni pedagogicamente più importanti e didatticamente essenziali nel processo di insegnamento-apprendimento.

L'individuazione dei bisogni formativi e delle potenzialità di ciascun alunno, ottenuta attraverso la Valutazione diagnostica, è momento propedeutico fondamentale per la formulazione di qualsiasi processo di insegnamento/apprendimento che vuole essere realmente significativo per lo studente.

Parimenti strategica è la funzione regolativa della valutazione allorché, in fase di verifica periodica, garantisce la possibilità di adeguare costantemente il processo educativo rimodulando in itinere gli interventi necessari per ottimizzare la qualità dell'istruzione e migliorare gli apprendimenti dei singoli.

Ai sensi dell'art. 1 del Dlgs. N. 62 del 2017 la valutazione *“ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*.

In ottemperanza al D.L.gvo 62/2017, il nostro Istituto ha elaborato ed adottato nell'anno scolastico 2017/2018 il Regolamento interno, relativo ai Criteri di valutazione, Certificazione delle Competenze, Esame di Stato, successivamente modificato dall'intervenuta O.M. 172/2020. Esso contempla l'individuazione di criteri comuni per la valutazione degli obiettivi di apprendimento disciplinari nonché per la certificazione delle competenze.

VALUTARE GLI APPRENDIMENTI

LA VALUTAZIONE INTERNA

Criteri di valutazione comuni - La nostra scuola, già da alcuni anni, valuta gli apprendimenti disciplinari anche con il concorso di prove strutturate interne, elaborate per classi parallele, secondo parametri comuni e criteri condivisi.

Accanto alle modalità tradizionali di valutazione degli apprendimenti, infatti, quadrimestralmente (I quadrimestre fine gennaio – II quadrimestre fine maggio) vengono somministrate in tutte le classi e per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, delle prove strutturate, costruite dai docenti delle discipline interessate.

Attraverso la somministrazione delle prove strutturate interne i docenti di classi parallele, rilevano, in maniera univoca, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, programmati per il periodo di riferimento.

Gli esiti delle prove strutturate, unitamente agli esiti delle prove tradizionali, concorrono alla valutazione degli apprendimenti, assumendo anche un ruolo diagnostico per eventuali interventi correttivi, da attuare nell'immediato al fine di promuovere e sostenere il successo scolastico di ogni singolo allievo.

Strutturazione delle prove interne

Le prove interne sono così strutturate:

- Quesiti a struttura semplice
- Vero/Falso
- Completamento
- Corrispondenza
- Quesiti a struttura complessa Scelta multipla con una soluzione esatta
- A risposte aperte

Con:

Numero item da somministrare:

n. 10 vero/falso

n. 6 corrispondenza

n. 9 completamento

n. 15 scelta multipla

n. 5 a risposta aperta

- Tempo di somministrazione 75 minuti
- Punteggio per ogni risposta esatta

punti 1 vero/falso

punti 1 corrispondenza

punti 1 completamento

punti 3 scelta multipla

punti 4 risposte aperte

Il punteggio complessivo ottenuto viene standardizzato e tradotto in voto numerico in decimi, applicando la proporzione:

$$90 : 10 = \text{Punteggio ottenuto} : x$$

Dove:

- 90 rappresenta il punteggio grezzo massimo della prova, che è possibile ottenere sommando gli item corretti;
- 10 rappresenta il massimo voto numerico espresso in decimi;
- Il punteggio ottenuto rappresenta il punteggio grezzo ottenuto dallo studente alla prova;
- X rappresenta il punteggio standardizzato espresso in decimi.

Esempio:

lo studente alla prova ha totalizzato 54 punti

Per cui: $90 : 10 = 54 : X$

$X = (54 \times 10) : 90 = 6$

Il voto numerico espresso in decimi è 6

La Valutazione nella scuola primaria

In coerenza con quanto disposto dall'O.M. 172/2020, nella scuola primaria il voto numerico espresso in decimi viene trasformato in livelli secondo il seguente schema:

RANGE PER LA TRASFORMAZIONE DEL VOTO DA DECIMI IN LIVELLO	
$X \leq 54$	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
$54 < X < 63$	BASE
$63 < x < 80$	INTERMEDIO
$80 < X < 90$	AVANZATO

I livelli e il documento di valutazione nella scuola primaria

Conformemente a quanto disposto dall'O.M.172, nelle schede di valutazione, autonomamente predisposte dai singoli Istituti secondo parametri generali centralmente dati, i livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi nelle singole discipline vengono tradotti in giudizi descrittivi.

Nel Documento di valutazione predisposto dalla nostra scuola il **Livello** e il **Giudizio descrittivo** di ogni studente sono riferiti agli **obiettivi disciplinari** da noi individuati come prioritari; **Livello** e **Giudizio descrittivo** sono da entrambi riportati nel documento di valutazione secondo la seguente rispondenza:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Livello e Giudizio descrittivo sono, quindi, descrittivi degli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina;
la **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo** degli apprendimenti, rimane invece invariata rispetto al dettato normativo del D. lgs 62/2017 e confluisce in un'apposita sezione predisposta sul documento di valutazione;

Parimenti invariata rispetto al D.lgs 62/2017 rimane anche la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

VALUTARE LE COMPETENZE

Secondo le *Linee Guida per la Certificazione delle Competenze nel primo ciclo d'istruzione* emanate dal MIUR “*le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze. E' ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.*”

“(…) *si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti.*”

“*E' da considerare oltretutto che i vari progetti presenti nelle scuole (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc) rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità. I progetti svolti dalle scuole entrano a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze.*”

“*Compiti di realtà e progetti però hanno dei limiti in quanto per il loro tramite noi possiamo cogliere la manifestazione esterna della competenza (...), ma veniamo ad ignorare tutto il processo che compie l'alunno per arrivare a dare prova della sua competenza. Per questi motivi, per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo (...). Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi (...) ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:*

- *autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;*
- *relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;*
- *partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;*
- *responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;*
- *flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;*
- *consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.*”

E ancora,

“Le osservazioni sistematiche, in quanto condotte dall’insegnante, non consentono di cogliere interamente altri aspetti che caratterizzano il processo: il senso o il significato attribuito dall’alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l’attività, le emozioni o gli stati affettivi provati.

Questo mondo interiore può essere esplicitato dall’alunno mediante la narrazione del percorso cognitivo compiuto (...) La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che guida il soggetto ad assumere la consapevolezza di come avviene l’apprendimento.”

Infine

“Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio si potrà procedere alla loro certificazione mediante l’apposita scheda.”

Coerentemente con il documento ministeriale citato, ai fini della Certificazione delle Competenze, il nostro Istituto:

- ✓ per le osservazioni sistematiche utilizza griglie, questionari e interviste semistrutturate e strutturate;
- ✓ per la rilevazione dei previsti indicatori di competenza per la rilevazione dei processi metacognitivi ricorre alla narrazione, all’autoriflessione, al brain storming e alle autobiografie cognitive;
- ✓ per i compiti di realtà si affida alla Rendicontazione Sociale che rappresenta il prodotto finale dei percorsi di arricchimento ed extracurricolari.

Nei contesti di Rendicontazione Sociale, la risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) impone allo studente di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nel setting didattico per trasferirle in contesti e ambiti diversi, realizzando così l’astrazione cognitiva e il trasferimento analogico e rendendo operative e visibili le competenze acquisite.

Particolarmente significativa è la tappa finale di Rendicontazione Sociale, non a caso denominata **Competenze in piazza**, che assume il valore di prodotto finale su cui si basa la valutazione complessiva dell’insegnante, riferita all’anno scolastico in conclusione.

Certificazione delle competenze, orientamento e continuità

Il criterio dell’attendibilità - che sta alla base della valutazione autentica utilizzata per la certificazione delle competenze – è garantito proprio dai compiti di realtà, cioè da prestazioni reali ed adeguate che chiamano in causa l’apprendimento disciplinare, l’apprendimento formale, informale, non formale.

In questo senso la certificazione delle competenze assume anche una prospettiva orientativa per gli alunni e le loro famiglie oltre che una prospettiva di continuità per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo d’istruzione che accolgono l’alunno.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico che tiene conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado, fa riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dalla scuola.

Il collegio dei Docenti nella seduta del 30/10/2017 ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e ha determinato anche la modalità del giudizio.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento di Educazione Civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale: "L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122."

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

Il Regolamento contempla, infatti, livelli di apprendimento condivisi finalizzati a rendere conto del progressivo sviluppo, da parte degli alunni, delle competenze previste nel Curricolo di Educazione Civica.

Nello specifico, in coerenza con quanto disposto nell'art. 2 del d. lgs. 92/2017, il Collegio dei Docenti ha esplicitato, anche per l'Educazione Civica, i livelli di apprendimento corrispondenti ai voti in decimi attribuiti agli alunni della scuola secondaria di I grado.

Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia, sono implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza di cui alle Indicazioni nazionali del 2012.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine, i bambini potranno conoscere l'ambiente naturale ed umano e maturare rispetto per il bene comune.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

nella scuola primaria e secondaria di primo grado

1. Corrispondenza tra valori percentuali delle prove standardizzate, votazioni in decimi, livelli di apprendimento e giudizi descrittivi

Per la VALUTAZIONE degli obiettivi di apprendimento specifici delle singole discipline si fa riferimento:

per la scuola primaria al PTOF 2022/2025, che recepisce i dettami dell' OM 172/2020;

per la scuola secondaria di I grado al PTOF 2022/2025 e al D. Lgvo n. 60/2017, anch'esso recepito dallo stesso documento programmatico.

Percentuali Prove Standardizzate	Voto Valutazioni Intermedie	Livello	GIUDIZIO DESCRITTIVO
$80 < X < 90$	10 9	AVANZATO	<ul style="list-style-type: none"> Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
$63 < x < 80$	8 7	INTERMEDIO	<ul style="list-style-type: none"> Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
$54 < X < 63$	6 5	BASE	<ul style="list-style-type: none"> Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
$X \leq 54$	<5	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

2. Criteri di valutazione degli apprendimenti

Le scelte della nostra scuola

Il D. Lgvo 62/2017 e l’O.M. 172/220 indicano i voti in decimi per la valutazione degli apprendimenti della scuola secondaria di I grado ed i livelli e i giudizi descrittivi per la scuola primaria, mentre lasciano al Collegio Docenti il compito di definire i CRITERI e le DIMENSIONI eventualmente aggiuntive PER DIFFERENZIARE I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

I CRITERI e le DIMENSIONI descrivono, attraverso le azioni (Verbi), le CONOSCENZE le ABILITA’ e le COMPETENZE disciplinari (Contenuti disciplinari) acquisite dall’allievo rispetto agli OBIETTIVI della DISCIPLINA.

Di seguito si riportano i DESCRITTORI relativi alla corrispondenza tra votazioni in decimi e livelli di apprendimenti raggiunti:

Voto/Livello di apprendimento	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
< 5 Apprendimento in via di prima acquisizione	L'alunna/o ha conoscenze frammentarie e lacunose; le carenze sono diffuse; non sa autonomamente distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni.	-Non è in grado di svolgere correttamente l'analisi e non sa sintetizzate in modo accettabile le conoscenze -La capacità espressiva non è sempre corretta, l'esposizione è impropria e frammentaria - Commette diversi errori ed usa una terminologia talvolta poco appropriata	-Sa applicare qualche conoscenza solo in compiti estremamente semplici, senza un adeguato metodo - Non riesce a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti - Commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici -La rielaborazione personale è assente
5 Apprendimento Parzialmente raggiunto / Base	L'alunna/o ha conoscenze solo superficiali, mediocri, nozionistiche o non adeguatamente assimilate - in modo autonomo non sempre sa riconoscere, classificare, definire - non riesce in modo accettabile a tradurre da un linguaggio ad un altro, ad interpretare i messaggi, a distinguere i concetti chiave, ad estrapolare, a prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni	- è in grado di effettuare solo analisi e sintesi parziali, commettendo degli errori - non sempre sono espresse in modo adeguato le capacità logiche e di rielaborazione personale - risultano mediocri le doti di flessibilità, fluidità e originalità -Le abilità linguistiche espressive sono condizionate ancora da errori ed usa una terminologia non sempre appropriata	- sa usare solo parzialmente le sue conoscenze e non riesce ad applicarle in modo sistematico ed organico - non sempre riesce in modo accettabile a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti - commette qualche errore nell'esecuzione di compiti in contesti noti

<p>6 Apprendimento SUFFICIENTE / BASE</p>	<p>L'alunna/o possiede conoscenze solo essenziali, ha qualche incertezza nell'esecuzione dei compiti - sa riconoscere, classificare, definire in modo accettabile - non sempre sa tradurre in modo corretto da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni</p>	<p>- le capacità di analisi e di sintesi sono appena sufficienti - commette qualche errore non grave e deve essere guidato nell'analisi e della sintesi - ha sufficienti capacità logiche e di rielaborazione personale - non commette gravi errori nella comunicazione verbale e scritta usando in genere una terminologia accettabile</p>	<p>-Sa usare le conoscenze nella risoluzione di compiti semplici; - riesce in modo accettabile a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti - non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici e concreti</p>
<p>7 Apprendimento Raggiunto DISCRETO / INTERMEDIO</p>	<p>L'alunna/o ha conoscenze discrete dei contenuti, acquisite con diligenza e in modo ben articolato; - sa riconoscere, classificare, definire con discreta abilità; - sa tradurre correttamente da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni</p>	<p>- ha discrete capacità di analisi e di sintesi - sa effettuare analisi complete ma non approfondite e con qualche imprecisione - ha discrete capacità logiche e di rielaborazione personale - ha discrete doti di flessibilità, fluidità e originalità - sa esprimersi in modo appropriato, in forma chiara e abbastanza corretta</p>	<p>- sa applicare le sue conoscenze in modo sicuro ed efficace, in maniera seria ed impegnata - sa utilizzare, non sempre in modo autonomo e in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti - non commette errori nell'esecuzione di compiti abbastanza complessi ma incorre in imprecisioni</p>
<p>8 Apprendimento Raggiunto BUONO / INTERMEDIO</p>	<p>L'alunna/o possiede conoscenze complete ed approfondite, di buon livello, assimilate in modo ordinato e coerente - sa riconoscere, classificare, definire con buona padronanza - sa tradurre in modo completo e corretto da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le giuste conclusioni</p>	<p>- ha buone capacità di analisi e di sintesi - sa analizzare e sintetizzare con notevole bravura e sicurezza, anche se non sempre in modo autonomo - ha buone capacità logiche, di rielaborazione personale, di approccio critico ai vari contenuti - ha buone doti di flessibilità, fluidità e originalità - espone con chiarezza ed usa una terminologia appropriata ed accurata, in forma corretta</p>	<p>- sa affrontare e risolvere le problematiche con metodo e razionalità, con convinzione e partecipazione, con notevole concretezza, con buona padronanza - sa utilizzare in modo autonomo, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti - non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi</p>

<p>9 Apprendimento Raggiunto DISTINTO / AVANZATO</p>	<p>L'alunna/o possiede conoscenze complete, di apprezzabile livello, acquisite con rigore e accuratezza. - Sa riconoscere, classificare, definire con apprezzabile padronanza; -sa tradurre con metodo e coerenza da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni.</p>	<p>-ha apprezzabili capacità di analisi e di sintesi - sa cogliere con prontezza e metodo gli elementi di un insieme e stabilire tra essi relazioni; -sa affrontare l'analisi delle tematiche con molta razionalità, intelligenza e senso critico; - si avvicina alla conoscenza con un apprezzabile atteggiamento creativo, flessibile, fluido ed originale; -sa argomentare in modo puntuale ed approfondito</p>	<p>-risolve problematiche anche complesse con notevole padronanza, in modo accurato, con rilevante chiarezza; -sa utilizzare in modo corretto e puntuale e in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti appresi; -non commette errori nell'esecuzione di compiti molto complessi; -sa affrontare tematiche con molta intelligenza ed acume, con cospicuo senso critico.</p>
<p>10 Apprendimento Raggiunto OTTIMO / AVANZATO / ECCELLENTE Solo per il voto finale dell'Esame di Stato con proposta di LODE</p>	<p>-L'alunna/o ha ottime/eccellenti conoscenze complete, ampie ed approfondite, acquisite con assoluto rigore; -sa riconoscere, classificare, definire con notevole padronanza; -sa tradurre da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni con estrema precisione e correttezza;</p>	<p>- possiede ottime/eccellenti capacità di analisi (ipotesi, tesi, dati di fatto, conclusioni, correlazioni); - sa scomporre l'appreso in parti e porre in evidenza la gerarchia tra le idee e il loro rapporto; -sa effettuare l'analisi di profonde strutture organizzative; -possiede ottime/eccellenti capacità di sintesi; -è in grado di combinare le varie parti, di ordinare i concetti essenziali e di elaborare con estrema facilità qualcosa di nuovo secondo il materiale originario - espone con chiarezza e completezza, usando una terminologia accurata, in forma corretta e con stile personale - l'esposizione è fluida, con ricchezza, proprietà, lessicali, originalità e personalizzazione</p>	<p>-risolve con assoluta padronanza e vasta competenza qualsiasi problematica molto complessa; -sa utilizzare in modo ottimo/eccellente, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti; -non commette alcuna imprecisione nell'eseguire compiti molto complessi; -possiede ottime/eccellenti capacità organizzative, logiche, creative; -ha ottima/eccellente fluidità, ossia produce un gran numero di idee e soluzioni nuove -ha ottima/eccellente originalità, ossia dimostra di possedere idee nuove al di fuori della convenzione e del conformismo -ha ottima/eccellente flessibilità, sa entrare negli schemi di riferimento degli altri e sa mutare i propri assiomi e comportamenti</p>

3. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Di seguito si riportano i DESCRITTORI corrispondenti alla votazione in decimi/livelli e gli obiettivi di apprendimento delle singole discipline indicati nel documento di valutazione per il periodo didattico di riferimento (I quadrimestre – II quadrimestre).

N.B. per la sola scuola primaria gli obiettivi del periodo didattico sono individuati dagli insegnanti per classi parallele e trascritti nel documento di valutazione.

ITALIANO

Prova orale

VOTO O LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10 AVANZATO	Conosce in modo sicuro e completo gli elementi da analizzare	Sviluppa in modo completo e approfondito di tutti i punti della traccia, con una struttura ottima e pienamente ordinata delle informazioni. Usa un periodare corretto, agile e ben articolato sintatticamente, con proprietà lessicale fluida, appropriata e ricercata	Rielabora in modo pienamente originale e critico
9 AVANZATO	Conosce in modo completo gli elementi da analizzare	Sviluppa in modo completo tutti i punti della traccia, con una struttura pienamente ordinata delle informazioni. Usa un periodare corretto, ben articolato sintatticamente, con proprietà lessicale appropriata.	Rielabora in modo originale e critico.
8 INTERMEDIO	Conosce in modo completo degli elementi da analizzare	Sviluppa in modo ampio tutti i punti della traccia, con una struttura equilibrata e ordinata delle informazioni. Usa un periodare corretto, ben strutturato sintatticamente, con proprietà lessicale fluida e appropriata.	Rielabora in modo adeguatamente originale e critico
7 INTERMEDIO	Conosce la maggior parte degli elementi da analizzare	Sviluppa in modo adeguato tutti i punti della traccia, con una struttura organica e ordinata delle informazioni. Usa un periodare corretto e sintatticamente lineare, con proprietà lessicale appropriata	Rielabora in modo organico e sufficientemente critico
6 BASE	Conosce gli elementi più importanti da analizzare	Sviluppa in modo adeguato tutti i punti della traccia, con una struttura semplice ma ordinata delle informazioni. Usa un periodare semplice e sostanzialmente corretto, con proprietà lessicale adeguata.	Rielabora in modo adeguato e semplice
5 BASE	Conosce in modo parziale gli elementi da analizzare	Sviluppa in modo incompleto tutti i punti della traccia, con una struttura disorganica e superficiale delle informazioni. Usa un periodare non sempre corretto sintatticamente e non sufficientemente organico, con proprietà lessicale a volte non adeguata.	Rielabora in modo limitato e non sempre adeguato
<5 IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE	Conosce in modo inadeguato gli elementi da analizzare	Sviluppa in modo inadeguato e superficiale tutti i punti della traccia, con una struttura confusa delle informazioni. Usa un periodare disorganico e con numerosi errori; la proprietà lessicale è inadeguata.	Rielabora in modo estremamente limitato

ITALIANO

Prova scritta

VOTO O LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10 AVANZATO	Conosce in modo completo e approfondito tutti i contenuti disciplinari	Riconosce in modo completo e approfondito gli elementi da analizzare. Espone in modo fluido e agile le informazioni, seguendo una struttura ottima e pienamente ordinata.	Rielabora in modo pienamente originale e critico, con ottime capacità di collegamento
9 AVANZATO	Conosce in modo completo tutti i contenuti disciplinari	Riconosce in modo completo gli elementi da analizzare. Espone in modo fluido le informazioni, seguendo una struttura pienamente ordinata.	Rielabora in modo critico, con adeguate capacità di collegamento
8 INTERMEDIO	Conosce in modo completo i contenuti disciplinari	Riconosce in modo completo e ampio gli elementi da analizzare. Espone in modo fluido e appropriato le informazioni, seguendo una struttura equilibrata e ordinata	Rielabora in modo adeguatamente originale e critico, con buone capacità di collegamento
7 INTERMEDIO	Conosce in modo adeguato i contenuti disciplinari	Riconosce la maggior parte degli elementi da analizzare. Espone in modo appropriato le informazioni, seguendo una struttura organica e ordinata.	Rielabora in modo organico e sufficientemente critico, con discrete capacità di collegamento
6 BASE	Conosce in modo sufficiente i contenuti disciplinari	Riconosce almeno gli elementi più importanti da analizzare. Espone in modo lineare le informazioni, seguendo una struttura semplice ma ordinata.	Rielabora in modo adeguato ma semplice, con sufficienti capacità di collegamento
5 BASE	Conosce in modo poco adeguato e frammentario i contenuti disciplinari	Riconosce in modo parziale gli elementi più importanti da analizzare. Espone in modo disorganico e/o incompleto le informazioni, seguendo una struttura semplice e non sempre organica.	Rielabora in modo limitato e inadeguato, con insufficienti capacità di collegamento
<5 IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE	Conosce in modo inadeguato e superficiale i contenuti disciplinari	Riconosce in modo inappropriato gli elementi da analizzare. Espone le informazioni in modo vago e incompleto, seguendo una struttura disorganica e superficiale	Rielabora in modo estremamente limitato, con capacità di collegamento gravemente insufficienti

MATEMATICA

Prova scritta e prova orale

VOTO O LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10 AVANZATO	Conosce gli elementi specifici della disciplina, in modo completo e approfondito.	Applica le conoscenze acquisite con precisione, consapevolezza e completezza. Identifica in maniera rigorosa le procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo rigoroso.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti d'uso con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.
9 AVANZATO	Conosce gli elementi specifici della disciplina, in modo completo	Applica le conoscenze acquisite con precisione e consapevolezza. Identifica in maniera rigorosa le procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo rigoroso.	Comprende in modo completo testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti d'uso con padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.
8 INTERMEDIO	Conosce gli elementi specifici della disciplina, in modo soddisfacente	Applica le conoscenze acquisite. Identifica in modo soddisfacente le procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo appropriato.	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti d'uso in modo corretto. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.
7 INTERMEDIO	Conosce gli elementi specifici della disciplina.	Applica le conoscenze acquisite in maniera abbastanza corretta. Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo adeguato.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti d'uso, in modo complessivamente corretto.
6 BASE	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale	Applica le conoscenze acquisite in maniera complessivamente corretta. Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo abbastanza adeguato.	Comprende in parte testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in semplici contesti d'uso
5 BASE	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo frammentario	Applica le conoscenze acquisite in maniera incerta. Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo approssimato.	Comprende in modo parziale testi, dati e informazioni. Commette errori nell'applicare conoscenze e abilità in semplici contesti d'uso.
<5 IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso	Applica con difficoltà le poche conoscenze acquisite. Identifica in modo improprio le procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo inappropriato.	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. Non sa applicare conoscenze e abilità in semplici contesti d'uso.

SCIENZE

Prova orale

VOTO O LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10 AVANZATO	Conosce in modo approfondito, organico ed interdisciplinare gli argomenti.	Espone in modo chiaro ed argomentato. Usa in modo appropriato e critico i linguaggi specifici. Svolge approfondimenti autonomi personali. Sa riconoscere problematiche chiave negli argomenti di studio, ricondurle alle leggi e teorie apprese e compiere analisi critiche.	Evidenzia una positiva capacità di porsi di fronte ai problemi e una notevole capacità di risolvere quelli nuovi.
9 AVANZATO	Conosce in modo completo e organico gli argomenti.	Espone in modo ampio ed argomentato. Usa in modo appropriato i linguaggi specifici. Svolge approfondimenti autonomi. Sa riconoscere problematiche chiave negli argomenti di studio, ricondurle con sicurezza alle leggi e teorie apprese.	Evidenzia una effettiva capacità di porsi di fronte ai problemi e una concreta capacità di risolvere quelli nuovi.
8 INTERMEDIO	Conosce in modo completo organizzato gli argomenti.	Espone in modo sicuro, con uso appropriato del linguaggio specifico. Coglie con prontezza strategie risolutive. Svolge approfondimenti autonomi. Sa riconoscere problematiche chiave negli argomenti di studio e ricondurle alle leggi e teorie apprese.	Usa autonomamente le conoscenze per la soluzione dei problemi, avvalendosi anche della deduzione logica.
7 INTERMEDIO	Conosce in modo completo gli argomenti.	Espone chiaramente, con corretta utilizzazione del linguaggio specifico. Sa riconoscere problematiche chiave negli argomenti di studio.	Applica in modo sicuro le conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi.
6 BASE	Conosce gli argomenti in modo complessivo.	Espone in modo abbastanza corretto ed usa in modo accettabile la terminologia specifica. Ha capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio	Utilizza ed applica le conoscenze in modo adeguato.
5 BASE	Conosce gli argomenti in modo frammentario gli argomenti.	Espone in modo non sempre corretto ed usa in modo impreciso la terminologia specifica. Se guidato, esprime ed evidenzia i concetti fondamentali.	Applica in modo impreciso le conoscenze.
<5 IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE	Conosce gli argomenti principali in modo lacunoso.	Espone in modo impreciso e confuso. Utilizza con difficoltà e imprecisione il linguaggio specifico. Anche se guidato, non esprime ed evidenzia i concetti fondamentali.	Applica le conoscenze acquisite in modo parziale e impreciso.

STORIA, GEOGRAFIA E CITTADINANZA

Prova orale

VOTO O LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10 AVANZATO	Ha una conoscenza completa e approfondita di tutti i contenuti disciplinari	Espone in modo fluido e pertinente, facendo un uso ragionato del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura ottima e pienamente ordinata.	Rielabora in modo pienamente originale critico, dimostrando ottime capacità di collegamento, nonché un approccio pluridisciplinare disinvolto e ragionato.
9 AVANZATO	Ha una conoscenza completa di tutti i contenuti disciplinari	Espone in modo fluido e opportuno, facendo un uso adeguato del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura pienamente ordinata.	Rielabora in modo originale critico, dimostrando adeguate capacità di collegamento, nonché un approccio pluridisciplinare disinvolto.
8 INTERMEDIO	Ha una conoscenza completa dei contenuti disciplinari	Espone in modo fluido e appropriato, facendo un uso corretto del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura equilibrata e ordinata.	Rielabora in modo adeguatamente originale e critico, dimostrando buone capacità di collegamento, nonché un approccio pluridisciplinare ragionato
7 INTERMEDIO	Ha una conoscenza adeguata dei contenuti disciplinari	Espone in modo appropriato, facendo un uso adeguato del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura organica e ordinata.	Rielabora in modo organico e sufficientemente critico, dimostrando discrete capacità di collegamento, nonché un approccio pluridisciplinare adeguato
6 BASE	Ha una conoscenza sufficiente dei contenuti disciplinari	Espone in modo lineare, facendo un uso sufficientemente corretto del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura semplice, ma ordinata.	Rielabora in modo adeguato ma semplice, dimostrando sufficienti capacità di collegamento, nonché un approccio pluridisciplinare sufficiente
5 BASE	Ha una conoscenza poco adeguata dei contenuti disciplinari	Espone in modo abbastanza semplice, facendo un uso a volte disorganico e/o incompleto del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura semplice, ma non sempre organica.	Rielabora in modo limitato, dimostrando sufficienti capacità di collegamento non sempre sufficienti, nonché un approccio pluridisciplinare non pienamente adeguato
<5 IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE	Ha una conoscenza inadeguata e dei contenuti disciplinari	Espone in modo vago e incompleto, facendo un uso scorretto e/o inadeguato del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura disorganica e superficiale.	Rielabora in modo estremamente limitato, dimostrando insufficienti capacità di collegamento, nonché un approccio pluridisciplinare inadeguato

LINGUE STRANIERE

Prova scritta e prova orale

VOTO O LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10 AVANZATO	Conosce la grammatica e le FC .	COMPRESIONE ORALE E SCRITTA Comprende in modo sicuro, completo e dettagliato dialoghi e testi orali /scritti. PRODUZIONE ORALE E SCRITTA Si esprime in modo chiaro, sicuro e completo. Produce testi chiari, dettagliati e adeguati allo scopo, facendo un uso corretto e sicuro delle conoscenze acquisite	Interagisce in modo personale e adeguato alla situazione
9 AVANZATO	Conosce la grammatica e le FC .	COMPRESIONE ORALE E SCRITTA Comprende in modo completo e dettagliato dialoghi e testi orali/ scritti PRODUZIONE ORALE E SCRITTA Si esprime in modo chiaro e scorrevole. Produce testi chiari e adeguati allo scopo, facendo un uso sostanzialmente corretto delle conoscenze acquisite	Interagisce in modo adeguato alla situazione.
8 INTERMEDIO	Conosce la grammatica e le FC .	COMPRESIONE ORALE E SCRITTA Comprende in modo completo e dettagliato dialoghi e testi orali/ scritti PRODUZIONE ORALE E SCRITTA Si esprime in modo abbastanza chiaro. Produce testi abbastanza chiari e adeguati allo scopo, facendo un uso quasi sempre corretto delle conoscenze acquisite	Interagisce in modo quasi sempre adeguato alla situazione.
7 INTERMEDIO	Conosce abbastanza la grammatica e le FC	COMPRESIONE ORALE E SCRITTA Comprende in modo adeguato dialoghi e testi orali/ scritti PRODUZIONE ORALE E SCRITTA Si esprime in modo un po' semplice e mnemonico. Interagisce in modo abbastanza adeguato alla situazione. Produce testi semplici ma adeguati allo scopo, facendo un uso abbastanza corretto delle conoscenze acquisite	Interagisce in modo abbastanza adeguato alla situazione.
6 BASE	Conosce superficialmente la grammatica e le FC.	COMPRESIONE ORALE E SCRITTA Comprende in modo essenziale dialoghi e testi orali/ scritti PRODUZIONE ORALE E SCRITTA Si esprime in modo incerto ma comprensibile. Produce testi molto semplici ma adeguati allo scopo, facendo un uso accettabile delle conoscenze acquisite	Interagisce in modo semplice.
5 BASE	Conosce solo in parte la grammatica e le FC .	COMPRESIONE ORALE E SCRITTA Comprende in modo frammentario dialoghi e testi orali/ scritti. PRODUZIONE ORALE E SCRITTA Si esprime in modo incerto e non sempre comprensibile. Produce brevi testi non sempre comprensibili e adeguati allo scopo, facendo un uso spesso scorretto delle conoscenze acquisite	Interagisce con difficoltà
<5 IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE	Conosce solo in minima parte la grammatica e le FC .	COMPRESIONE ORALE E SCRITTA Comprende solo alcune parole di dialoghi e testi orali/ scritti. PRODUZIONE ORALE E SCRITTA Si esprime in modo minimo e incomprensibile Produce frasi brevi, spesso incomprensibili e poco adeguate allo scopo, facendo un uso scorretto e confuso delle minime conoscenze acquisite	Non riesce ad interagire

TECNOLOGIA

Prova orale e prova pratica

VOTO O LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10 AVANZATO	Conosce le varie tecniche e usa il linguaggio tecnico in modo sicuro e consapevole.	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà.	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale
9 AVANZATO	Conosce le varie tecniche e usa il linguaggio tecnico in consapevole.	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con padronanza.	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione consapevole; si orienta ad acquisire un sapere più adeguato.
8 INTERMEDIO	Conosce le varie tecniche e usa il linguaggio tecnico in modo sicuro.	Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato.	Spiega i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo.
7 INTERMEDIO	Conosce le varie tecniche e usa il linguaggio tecnico in modo corretto e idoneo.	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato e abbastanza appropriato.	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti.
6 BASE	Conosce le tecniche più semplici e usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto.	Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto.	Analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale.
5 BASE	E' incerto nella conoscenza delle tecniche più semplici ed ha difficoltà nell'uso del linguaggio tecnico.	Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto.	Analizza e spiega in modo molto parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica
<5 IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE	Coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici. Ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico	Ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto.	Denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica.

MUSICA

Prova orale e prova pratica

VOTO O LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10 AVANZATO	Conosce gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale in modo completo, dettagliato e sicuro. Conosce con sicurezza e nel dettaglio gli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali.	Legge, comprende e analizza con sicurezza e precisione tutti gli elementi dei messaggi musicali.	Esegue e rielabora in modo originale, sicuro ed espressivo i materiali sonori.
9 AVANZATO	Conosce gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale in modo completo e sicuro. Conosce con padronanza e nel dettaglio gli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali.	Legge , comprende e analizza con precisione tutti gli elementi dei messaggi musicali.	Esegue e rielabora in modo sicuro ed espressivo i materiali sonori.
8 INTERMEDIO	Conosce gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale in modo completo e corretto. Conosce in modo corretto gli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali.	Legge , comprende e analizza tutti gli elementi dei messaggi musicali in modo completo.	Esegue e rielabora in modo corretto e autonomo i materiali sonori.
7 INTERMEDIO	Conosce gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale in modo adeguato e complessivamente corretto. Conosce gli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali in modo abbastanza sicuro.	Legge, comprende e analizza gli elementi dei messaggi musicali in modo abbastanza corretto.	Esegue e rielabora in modo sostanzialmente corretto , ma poco personale i materiali sonori.
6 BASE	Conosce gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale in modo essenziale, ma abbastanza corretto. Conosce gli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali in modo parziale e, a volte, incerto.	Legge, comprende e analizza gli elementi dei messaggi musicali in modo parziale, ma non scorretto	Esegue e rielabora i materiali sonori in modo sufficientemente corretto , ma incerto e poco creativo.
5 BASE	Conosce gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale in modo frammentario e non del tutto corretto. Conosce solo alcuni aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali.	Legge , comprende e riconosce alcuni elementi dei messaggi musicali, ma non riesce ad analizzarli.	Esegue e rielabora i materiali sonori in modo incerto, poco preciso, non sempre corretto.
<5 IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE	Conosce solo alcuni aspetti linguistici, ma non formali del linguaggio musicale e in modo frammentario e incompleto. Conosce solo in minima parte gli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali.	Legge, comprende e riconosce solo in minima parte gli elementi dei messaggi musicali e non riesce ad analizzarli.	Esegue in modo parziale e approssimativo i materiali sonori e non riesce a rielaborare.

ARTE E IMMAGINE

Prova orale e prova pratica

VOTO O LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10 AVANZATO	Conosce gli elementi della realtà in modo analitico. Conosce strumenti e tecniche espressive.	Rappresenta in modo completo e dettagliato gli elementi della realtà. Applica con padronanza gli strumenti e le tecniche espressive	Legge i documenti del patrimonio culturale e artistico in modo completo, corretto e preciso.
9 AVANZATO	Conosce gli elementi della realtà in modo completo. Conosce strumenti e tecniche espressive.	Rappresenta in modo completo gli elementi della realtà. Applica con padronanza gli strumenti e le tecniche espressive	Legge i documenti del patrimonio culturale e artistico in modo corretto e preciso.
8 INTERMEDIO	Conosce gli elementi della realtà in modo dettagliato. Conosce in modo corretto gli strumenti e le tecniche espressive	Rappresenta in modo dettagliato gli elementi della realtà. Applica correttamente gli strumenti e le tecniche espressive.	Legge i documenti del patrimonio culturale e artistico in modo corretto e dettagliato.
7 INTERMEDIO	Conosce gli elementi della realtà in modo abbastanza dettagliato. Conosce in modo abbastanza corretto gli strumenti e le tecniche espressive.	Rappresenta in modo abbastanza dettagliato gli elementi della realtà. Applica in modo abbastanza corretto gli strumenti e le tecniche espressive.	Legge i documenti del patrimonio culturale e artistico in modo abbastanza corretto e dettagliato.
6 BASE	Conosce gli elementi della realtà in modo complessivo Conosce in modo accettabile gli strumenti e le tecniche espressive.	Rappresenta con qualche incertezza gli elementi della realtà. Applica in modo accettabile gli strumenti e le tecniche espressive.	Legge i documenti del patrimonio culturale e artistico in modo globale.
5 BASE	Conosce gli elementi della realtà e gli strumenti e le tecniche espressive in modo non sempre sufficiente.	Rappresenta con difficoltà gli elementi della realtà. Trova difficoltà nell'applicazione degli strumenti e delle tecniche espressive.	Legge i documenti del patrimonio culturale e artistico in modo difficoltoso e incerto.
<5 IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE	Conosce poco gli elementi della realtà e gli strumenti e le tecniche espressive.	Non riesce a rappresentare autonomamente gli elementi della realtà né ad applicare gli strumenti e le tecniche espressive.	Non legge autonomamente i documenti del patrimonio culturale e artistico.

SCIENZE MOTORIE

Prova orale e prova pratica

VOTO O LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10 AVANZATO	Ha ottime conoscenza degli sport ed attività motorie nonché delle implicazioni teoriche trattate, di cui riesce a fare collegamenti interdisciplinari.	Le sue abilità motorie sono sempre efficaci ed efficienti in tutte le attività proposte.	Sa applicare nel contesto individuale e collettivo le abilità acquisite adottando le opportune strategie. Collabora con compagni e docente.
9 AVANZATO	Ha ampia conoscenza degli sport ed attività motorie nonché delle implicazioni teoriche trattate, di cui riesce a fare collegamenti interdisciplinari.	Le sue abilità motorie sono sempre efficaci in tutte le attività proposte.	Sa applicare nel contesto individuale e collettivo le abilità acquisite adottando le giuste strategie. Collabora con compagni e docente.
8 INTERMEDIO	Ha buona conoscenza degli sport ed attività motorie, nonché delle implicazioni teoriche trattate.	La coordinazione generale è appropriata ed efficace.	Sa applicare nel contesto individuale e collettivo le abilità acquisite. Collabora con compagni e docente.
7 INTERMEDIO	Conosce la terminologia specifica, riferisce gli apprendimenti teorici con adeguata precisione.	Esegue con discreta coordinazione i fondamentali degli sport ed attività motorie	Sa applicare nel contesto individuale e collettivo le abilità acquisite. Collabora con compagni e docente.
6 BASE	Conosce sufficientemente i termini specifici principali. Riferisce gli elementi base degli apprendimenti.	Ripete con incertezza esecutiva i movimenti proposti.	Sa applicare sufficientemente le conoscenze nel contesto. L'atteggiamento non è propositivo
5 BASE	Non conosce i termini specifici principali e non sa applicarli per eseguire un esercizio. Non conosce le regole degli sport affrontati. Non riferisce adeguatamente gli apprendimenti teorici.	Non conosce i fondamentali non produce miglioramenti apprezzabili in termini coordinativi.	La sua partecipazione è passiva, non collabora con i compagni e il docente. Non sa applicare le conoscenze nel contesto.
<5 IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE	Non raggiunge gli obiettivi minimi in tutte o in parte delle attività proposte.	Non tenta di migliorare le sue abilità motorie che risultano inadeguate.	Non collabora con i compagni e il docente. Il livello di partecipazione è nullo o estremamente saltuario.

EDUCAZIONE CIVICA

VOTO o LIVELLO	5 In via di acquisizione	6 Base	7 Intermedio	8	9 Avanzato	10
COSTITUZIONE, LEGALITÀ CONVIVENZA	E' parzialmente consapevole del principio di solidarietà, di uguaglianza e del rispetto della diversità. Riconosce i sistemi che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione.	E' sufficientemente consapevole del principio di solidarietà, di uguaglianza e del rispetto della diversità. Riconosce i sistemi che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione.	E' discretamente consapevole del principio di solidarietà, di uguaglianza e del rispetto della diversità. Riconosce i sistemi che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione.	Ha una buona consapevolezza del principio di solidarietà, di uguaglianza e del rispetto della diversità. Riconosce i sistemi che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione.	E' consapevole del principio di solidarietà, di uguaglianza e del rispetto della diversità. Riconosce i sistemi che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione.	E' pienamente consapevole del principio di solidarietà, di uguaglianza e del rispetto della diversità. Riconosce i sistemi che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione.
SVILUPPO SOSTENIBILE	Comprende parzialmente la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri e il patrimonio culturale.	Comprende sufficientemente la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri e il patrimonio culturale.	Comprende discretamente la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri e il patrimonio culturale.	Ha una buona comprensione della necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri e il patrimonio culturale.	Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri e il patrimonio culturale.	Comprende pienamente la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri e il patrimonio culturale.
CITTADINANZA DIGITALE	E' parzialmente in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.	E' sufficientemente in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.	E' discretamente in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.	E' parzialmente in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.	E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.	E' pienamente in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

4. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

*Gli elementi valutativi delle competenze chiave e di cittadinanza, concorrono alla valutazione del comportamento

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Voto LIVELLO
Imparare a imparare	Imparare ad imparare	Conoscenza di Sé (limiti, capacità..)	E' pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	10 Avanzato
			E' consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	9 Avanzato
			E' consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire.	8 Intermedio
			Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e Inizia a saperli gestire.	7 Intermedio
			Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli	6 Base
		Uso Di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	10 Avanzato
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi su orti utilizzati e scelti.	9 Avanzato
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	8 Intermedio
			Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, estendo i diversi supporti utilizzati.	7 Intermedio
			Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	6 Base
			Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione
		Metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione		9 Avanzato
		Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione		8 Intermedio
		Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione		7 Intermedio
		Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato		6 Base

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Voto LIVELLO
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto.	10 Avanzato
			Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	9 Avanzato
			Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare prodotto.	8 Intermedio
			Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	7 Intermedio
			Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto	6 Base
	Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale	10 Avanzato	
		Organizza il materiale in modo corretto e razionale	9 Avanzato	
		Organizza il materiale in modo appropriato	8 Intermedio	
		Si orienta nell' organizzare il materiale	7 Intermedio	
		Organizza il materiale in modo non sempre corretto	6 Base	
Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza digitale Consapevolezza ed espressione culturale	Comunicare e rappresentare	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	10 Avanzato
			Comprende nel complesso tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	9 Avanzato
			Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con vari supporti	8 Intermedio
			Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti diversi	7 Intermedio
			Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti	6 Base
	Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante su orti vari.	10 Avanzato	
		Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi i disciplinari mediante supporti vari.	9 Avanzato	
		Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	8 Intermedio	
		Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante su orti vari.	7 Intermedio	
		Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.	6 Base	

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Voto LIVELLO
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo	10 Avanzato
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	9 Avanzato
			Interagisce attivamente nel gruppo	8 Intermedio
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo	7 Intermedio
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo	6 Base
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	10 Avanzato
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	9 Avanzato
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	8 Intermedio
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità	7 Intermedio
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità	6 Base
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	10 Avanzato
			Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui	9 Avanzato
			Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	8 Intermedio
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	7 Intermedio
			Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	6 Base
		Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici	10 Avanzato
			Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici	9 Avanzato
			Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici	8 Intermedio
			Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici	7 Intermedio
			Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	6 Base
		Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole	10 Avanzato
			Rispetta consapevolmente le regole	9 Avanzato
			Rispetta sempre le regole	8 Intermedio
			Rispetta generalmente le regole	7 Intermedio
			Rispetta saltuariamente le regole	6 Base

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Voto LIVELLO	
Competenze in Matematica e Competenze di base in Scienze e Tecnologia	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche e utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi diversi, ottimizzando il procedimento.	10 Avanzato	
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci.	9 Avanzato	
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	8 Intermedio	
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	7 Intermedio	
			Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte	6 Base	
	Spirito di iniziativa imprenditorialità	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentar e collegamenti e relazioni tra eventi e concetti diversi	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le elazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo.	10 Avanzato
				Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in odo corretto.	9 Avanzato
				Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo coretto	8 Intermedio
				Individua i principali collegamenti e le fondamentali elazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li appresenta in modo adeguatamente corretto.	7 Intermedio
				Guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione.	6 Base
			Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	Opera autonomamente e in modo coretto e creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari, anche in elazione a problematiche complesse.	10 Avanzato
				Opera autonomamente e in modo sicuro e corretto collegamenti coerenti e completi fra le diverse aree disciplinari.	9 Avanzato
				Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari	8 Intermedio
				Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	7 Intermedio
				Guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	6 Base

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Voto LIVELLO
Competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	10 Avanzato
			Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	9 Avanzato
			Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	
			Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità	
			Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	8 Intermedio
		Valutazione della attendibilità e dell'utilità	Stimolato/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	7 Intermedio
			Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	6 Base
			Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, cavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	
			Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.
		Sa distinguere in modo corretto e preciso fatti e opinioni.		9 Avanzato
		Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni		8 Intermedio
		Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.		7 Intermedio
Deve essere guidato nella distinzione tra i fatti principali.	6 Base			

5. Definizione criteri per l'assegnazione del giudizio del comportamento

Aree di rilevanza per l'assegnazione del giudizio del comportamento

COMPETENZE COMPORTAMENTALI	
1. CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture
2. RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento Scolastico
3. PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche
4. RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
5. IMPEGNO	Costanza nell'impegno
6. INTERESSE	Disponibilità ad apprendere
7. RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO SINTETICO

OTTIMO	DISCRETO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunna/o mostra interesse costante e viva curiosità per i saperi; partecipazione assidua alle lezioni; eccellente responsabilità nell'adempimento dei lavori scolastici; Ha comportamenti corretti; è educato e rispettoso delle regole; è integrato nella classe e mostra un'ottima socializzazione; svolge nel gruppo un ruolo positivo e di collaborazione costruttiva; ha pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; Ha una consapevole e rispettosa accettazione della diversità, .	L'alunna/o mostra apprezzabile attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; adeguatezza nello svolgimento dei compiti assegnati, comportamento corretto ed educato, buona socializzazione e partecipazione al funzionamento del gruppo di classe; Ha un notevole rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; Rispetta la diversità, accettandola con senso critico; L'osservanza delle norme e delle regole scolastiche è apprezzabile.	L'alunna/o mostra buona attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; adeguatezza nello svolgimento dei compiti assegnati; buona socializzazione e partecipazione al funzionamento del gruppo classe E' quasi sempre corretto ed educato; ha un buon rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente . Ha una buona accettazione della diversità e mostra una essenziale osservanza delle norme relative alla vita scolastica	L'alunna/o ha fatto rilevare episodi di inosservanza delle regole della vita scolastica; discontinuità verso i doveri scolastici; comportamenti non sempre corretti con i compagni e personale scolastico. La socializzazione è discreta, ma l'atteggiamento è poco collaborativo all'interno della classe. L'attenzione e la partecipazione alle attività scolastiche sono essenziali.	L'alunna/o ha fatto rilevare episodi frequenti di inosservanza delle regole scolastiche; poca partecipazione alle attività scolastiche, assiduo disturbo delle lezioni, rapporti a volte problematici e comportamento poco corretto verso i compagni e il personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe.	L'alunna/o ha fatto rilevare episodi persistenti di intolleranza e inosservanza delle regole scolastiche; completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, rapporti problematici e comportamenti scorretti verso i compagni e il personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO					
GIUDIZIO SINTETICO					
OTTIMO	DISCRETO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENT	NON SUFFICIENTE
Comportamento pienamente corretto e responsabile; adeguato rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; scrupolosa e consapevole osservanza delle regole di classe, dei regolamenti dell'Istituto, delle norme di sicurezza; dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto educativo di corresponsabilità	Comportamento corretto ed educato; pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; rispetto delle regole di classe, dei Regolamenti dell'Istituto, delle norme di sicurezza.; dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto educativo di corresponsabilità	Comportamento per lo più corretto ed educato; buono il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; buona l'osservanza delle norme relative alla vita scolastica, dei regolamenti dell'Istituto, delle norme di sicurezza dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto educativo di corresponsabilità	Episodi di inosservanza dei Regolamenti interni; Frequente disturbo delle lezioni; comportamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico.	Episodi frequenti di inosservanza dei Regolamenti interni e delle norme basilari di convivenza democratica; assiduo disturbo delle lezioni; comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico e ambiente scolastico.	Episodi persistenti di inosservanza dei Regolamenti interni e delle norme di convivenza democratica con rifiuto sistematico a modificare gli atteggiamenti negativi; persistente comportamento scorretto verso i compagni, il personale scolastico e l'ambiente scolastico

6. Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I grado

Delibera del collegio sui criteri di:	DECRETO LEGISLATIVO n. 62/2017 Art. 5 Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado	DEROGHE Deliberate dal Collegio Docenti
1. Validità dell'anno scolastico	<ol style="list-style-type: none">1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (...).2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.	<p>DEROGA:</p> <p>Il limite è eccezionalmente derogato da un massimo di 50 giorni di assenze previste dal D.Lvo 62/17 (circa ¼ del monte ore annuo) a 70 giorni di assenze, in concomitante presenza dei criteri sottostanti :</p> <ol style="list-style-type: none">a. Presenza di gravi e documentati motivi;b. La frequenza effettuata fornisce al Consiglio di classe sufficienti elementi conoscitivi per procedere alla valutazione finale;c. L'alunna/o, nel periodo di presenza, ha frequentato anche le attività di recupero ed ogni altra attività compensativa, promossa dalla scuola e suggerita dal Consiglio di Classe.

7. Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Delibera del collegio sui criteri di:	<p style="text-align: center;">DECRETO LEGISLATIVO n. 62/2017 Art. 3 Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria</p>	<p style="text-align: center;">DEROGHE Deliberate dal Collegio Docenti</p>
Non ammissione alla classe successiva	<p>1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (...)</p> <p>3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.</p>	<p>L'alunna/o non è ammessa alla classe successiva se, in sede di scrutinio finale:</p> <p>a. La frequenza saltuaria e le numerose assenze registrate non forniscono ai docenti di classe sufficienti elementi conoscitivi per procedere alla valutazione finale;</p> <p>b. L'alunna/o si è sottratta/o immotivatamente alla frequenza dei corsi di recupero e alle attività compensative proposte dai Docenti di Classe</p> <p>c. Viene eccezionalmente proposta la permanenza alla classe/grado scolastico di frequenza per particolari condizioni psicofisiche;</p>

8. Ammissione alla classe successiva
e all'esame di Stato nella Scuola secondaria di I grado

Delibera del collegio sui criteri di:	DECRETO LEGISLATIVO n. 62/2017 Art. 6 Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo	DEROGHE Deliberate dal Collegio Docenti
Non ammissione alla classe successiva	2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.	<p>L'alunna/o non è ammessa alla classe successiva o all'esame di Stato se, in sede di scrutinio finale:</p> <p>a. L'anno scolastico non è considerato valido;</p> <p>b. L'alunna/o si è sottratto immotivatamente alla frequenza dei corsi di recupero e alle attività compensative proposte dal Consiglio di Classe;</p> <p>c. la frequenza effettuata non fornisce al Consiglio di classe sufficienti elementi conoscitivi per procedere alla valutazione finale;</p> <p>d. Riporta un voto inferiore ai 5/10 in più di 4 discipline;</p> <p>e. Viene proposta, eccezionalmente, la permanenza alla classe/grado scolastico di frequenza per particolari condizioni psicofisiche;</p> <p style="text-align: center;"><u>Per la sola ammissione all'esame di Stato</u></p> <p>f. Non ha partecipato, entro il mese di aprile, alle prove INVALSI</p>

APPENDICE 1

TERZA PARTE

Scuola dell'Infanzia

L'appendice 1, terza sezione del documento, pubblicizza le

- **SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE ABILITA'-CONOSCENZE-COMPETENZE**
- **Gli indicatori di competenza di cui alle Linee guida per la certificazione delle competenze** emanate con Nota MIUR Prot. 2000 del 23febbraio 2017 e adottati per la scuola dell'infanzia nella medesima seduta collegiale

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE ABILITA'-CONOSCENZE-COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA - ANNI 3**

INDICATORI		A Competenza avanzata	B Competenza intermedia	C Competenza base
IL SÉ E L'ALTRO	Controlla le emozioni relative al distacco dai familiari			
	Accetta la condivisione di giochi e materiali			
	Interagisce con adulti e coetanei			
	Comprende la necessità di norme che regolano la vita di gruppo			
	Fornisce il proprio aiuto se gli viene richiesto			
	Esprime curiosità attraverso frequenti domande			
	Riconosce e denomina i simboli relativi alle principali festività			
	Riconosce e denomina le diverse emozioni			
	Riproduce le emozioni attraverso la mimica			
	Riconosce uguaglianze e differenze tra sé e gli altri			
	Riferisce e denomina i componenti della sua famiglia			
	Partecipa alle attività di gruppo			
IL CORPO IN MOVIMENTO	Controlla gli schemi motori di base statici e dinamici			
	Conosce e denomina le principali parti del corpo			
	Sa dipingere/colorare entro spazi delimitati			
	Traccia percorsi lineari e circolari			
	Esegue movimenti in base a suoni e rumori			
	Mostra una dominanza laterale ben definita			
	Percepisce e denomina i colori fondamentali			
LINGUAGGI, CREATIVITA' ESPRESSIONE	Partecipa al canto corale			
	Riproduce semplici ritmi			
	Utilizza correttamente i principali materiali scolastici			
	Attribuisce significati ai propri elaborati grafici			
I DISCORSI LE PAROLE	Produce suoni utilizzando semplici strumenti			
	Esprime verbalmente i propri bisogni			
	Ascolta e comprende semplici racconti			
	Memorizza e ripete brevi filastrocche			
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Memorizza nuove parole			
	Discrimina le percezioni sensoriali			
	Riconosce e denomina le condizioni atmosferiche			
	Comprende concetti temporali (giorno- notte /prima-dopo)			
	Raggruppa oggetti uguali o dello stesso genere			
	Distingue e valuta le dimensioni (grande-piccolo)			
	Comprende ed opera secondo il concetto quantitativo: uno-tanti			
Percepisce e distingue le principali figure geometriche				
Accoppia oggetti secondo semplici relazioni				

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE ABILITA'-CONOSCENZE-COMPETENZE SCUOLA
DELL'INFANZIA - ANNI 4**

	INDICATORI	A Competenza avanzata	B Competenza intermedia	C Competenza base
IL SÉ E L'ALTRO	Riconosce e riferisce i suoi stati motivati			
	Effettua scelte sulla base delle proprie preferenze			
	Partecipa alle attività di gruppo			
	Interagisce con adulti e coetanei			
	Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo			
	Mostra curiosità e interesse su tematiche esistenziali			
	Sa associare le emozioni alle situazioni determinanti			
	Si relaziona con gli altri durante i giochi simbolici			
	Riferisce e rappresenta, attraverso il disegno, il proprio nucleo familiare.			
	Mostra rispetto verso forme di diversità			
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Controlla gli schemi motori di base statici e dinamici			
	Conosce il corpo e sa rappresentare la figura umana			
	Memorizza ed esegue semplici coreografie			
	Distingue e riproduce i diversi stati emotivi attraverso la mimica			
LINGUAGGI, CREATIVITA' ESPRESSIONE	Sa orientarsi in spazi grafici			
	E' cosciente della propria dominanza laterale			
	Associa i colori ai vari elementi della realtà			
	Percepisce e denomina i colori fondamentali e derivati			
	conosce e riproduce suoni e rumori			
	Completa sequenze ritmiche			
	tona melodie individualmente e in gruppo			
	Si esprime attraverso diverse tecniche decorative			
	Utilizza creativamente strumenti e materiali			
	I DISCORSI E LE PAROLE	Ascolta, comprende e riferisce contenuti di narrazioni		
Memorizza e ripete filastrocche				
Verbalizza bisogni, vissuti e esperienze				
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Memorizza ed usa correttamente nuove parole			
	Riconosce, denomina e rappresenta le condizioni atmosferiche			
	Distingue e valuta le dimensioni (grande- medio- piccolo)			
	Riconosce e denomina le principali figure geometriche			
	Comprende i connettivi temporali			
	Coordina immagini in sequenza			
	Comprende ed opera secondo il concetto d insieme			
	Stabilisce relazioni tra gli organi sensoriali e le percezioni			
	Compie associazioni tra gli eventi e i simboli che li rappresentano			
	Sa associare oggetti e immagini secondo legami logici			

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE ABILITA'-CONOSCENZE-COMPETENZE SCUOLA
DELL'INFANZIA - ANNI 5**

	INDICATORI	A Competenza avanzata	B Competenza intermedia	C Competenza base
IL SÉ E L'ALTRO	Riconosce e i suoi stati emotivi e ne riferisce i fattori determinanti			
	Effettua scelte sapendole motivare			
	Partecipa attivamente alla vita di sezione			
	Interagisce con adulti e coetanei			
	Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo			
	Si mostra disponibile nei confronti degli altri			
	Esprime rappresenta e drammatizza vissuti emotivo-affettivi			
	Contribuisce attivamente alla vita di sezione			
	Attribuisce significati a immagini simboliche			
	Riferisce e rappresenta aspetti del proprio ambiente familiare sociale e culturale			
IL CORPO IN MOVIMENTO	Sa accogliere la diversità come valore			
	Esegue percorsi integrando gli schemi motori statici e dinamici			
	Esegue l'autoritratto con la presenza di particolari verosimili			
	Coordina i propri movimenti nell 'ambito di coreografie di gruppo			
	Esegue grafismi			
LINGUAGGI, CREATIVITA' ESPRESSIONE	Distingue destra e sinistra in relazione al proprio corpo			
	Conosce l'origine dei colori derivati			
	Sa usare i colori in modo sia realistico che fantasioso			
	Sa distinguere tra suoni e rumori naturali e artificiali			
	Intona melodie individualmente in coro e su basi musicali			
	Conosce e sa applicare varie tecniche decorative			
	Si esprime creativamente secondo le proprie attitudini			
1 DISCORSI E LE PAROLE CONOSCE DEL MONDO	Ascolta, comprende e rielabora narrazioni			
	Memorizza e ripete filastrocche			
	Dialoga esprimendo bisogni, opinioni e riferendo episodi			
	Assimila e generalizza i nuovi termini memorizzati			
	Conta e riconosce i simboli numerici			
	Conosce le principali caratteristiche delle stazioni			
	Esegue seriazioni e le riproduce graficamente			
	Riconosce denomina e rappresenta le principali figure geometriche			
	Sa ricostruire storie in ordine cronologico			
	Confronta e stabilisce relazioni tra insiemi			
	Conosce gli organi di senso e le loro funzionalità			
	Individua relazioni logiche tra oggetti, eventi, o immagini che li rappresentano			
	Esegue confronti, valutazioni e misurazioni			

Scuola Dell'Infanzia

Indicatori di competenza

Livello	AUTONOMIA	RELAZIONE	PARTECIPAZIONE	RESPONSABILITÀ	FLESSIBILITÀ	CONSAPEVOLEZZA
<p style="text-align: center;">A</p> <p style="text-align: center;">AVANZATO</p> <p style="text-align: center;">Conoscenze abilità competenze apprese in modo personale e utilizzando una pluralità di fonti</p>	<p>è capace di reperire da solo, utilizzando una pluralità di fonti, strumenti e materiali necessari, e di usarli in modo personale, creativo ed efficace;</p>	<p>interagisce con i compagni in maniera positiva e costruttiva, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;</p>	<p>collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; Accetta la condivisione di giochi e materiali</p>	<p>È responsabile e riflessivo, rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta in modo personale, creativo ed efficace;</p>	<p>reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;</p>	<p>è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni. Comprende la necessità di norme che regolano la vita di gruppo</p>
<p style="text-align: center;">B</p> <p style="text-align: center;">INTERMEDIO</p> <p style="text-align: center;">Conoscenze abilità competenze apprese in modo autonomo</p>	<p>è capace di reperire in modo autonomo strumenti o materiali necessari allo scopo e li usa in modo funzionale;</p>	<p>interagisce con i compagni in maniera serena, sa infondere fiducia, si avvia a creare un clima propositivo;</p>	<p>collabora, formula richieste di aiuto, offre il suo aiuto se gli viene richiesto; partecipa alle attività di gruppo</p>	<p>Porta a termine i compiti assegnati in maniera autonoma, rispettando le fasi di lavoro e le consegne;</p>	<p>Si avvicina in maniera autonoma a situazioni nuove; riconosce la diversità verso cui mostra interesse e curiosità</p>	<p>Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo; riconosce le situazioni di pericolo e le evita;</p>
<p style="text-align: center;">C</p> <p style="text-align: center;">BASE</p> <p style="text-align: center;">Conoscenze abilità competenze in fase iniziale di apprendimento se guidato</p>	<p>se guidato, riconosce gli strumenti e/o i materiali necessari all'esecuzione dell'attività proposta dall'adulto;</p>	<p>inizia a controllare le emozioni relative al distacco dai familiari e, se sollecitato, interagisce con l'adulto di riferimento e/o con il compagno elettivo;</p>	<p>La partecipazione è limitata alle attività note e verso cui ha propensione; se guidato ed incoraggiato può imitare azioni e rappresentazioni di cui si fornisce un modello;</p>	<p>Necessita del supporto e della guida dell'adulto o del compagno di riferimento per eseguire un compito noto;</p>	<p>le situazioni nuove lo inibiscono; se guidato può avvicinarsi a contesti e situazioni non routinarie, verso cui, tuttavia, mostra rigidità e diffidenza;</p>	<p>è consapevole delle norme che regolano la vita di gruppo, ma non sempre le rispetta;</p>

APPENDICE 2

QUARTA PARTE

i documenti di valutazione adottati dalla scuola

Documento di Valutazione Scuola dell'Infanzia

Certificazione delle Competenze al termine della Scuola dell'Infanzia

Documento di Valutazione Scuola Primaria

Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Primaria

Documento di Valutazione Scuola Secondaria di primo grado

Certificazione delle Competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

I Documenti di Valutazione, riportati in questa sezione e distinti per grado scolastico, annotano il processo di apprendimento dell'alunno e i livelli globale di sviluppo raggiunto nel periodo didattico di riferimento, tenuto conto dell'Offerta Formativa e dei processi cognitivi attivati

descrittori

PROCESSO DI APPRENDIMENTO	RILEVATORE	LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO
<p><u>Aree di rilevazione</u></p> <p>Campi di esperienza (infanzia) --- Discipline/Potenziamento/Arricchimento dell'Offerta Formativa Scuola primaria/secondaria I grado</p>	<p><u>Osservazione sistematica dei processi cognitivi attivati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -competenze cognitive ed autoregatorie -stile cognitivo - capacità di Problem solvin - senso di auto efficacia - stima di sé - aspettative su di se capacità metacognitive 	<p><u>Riferimenti:</u></p> <p>- Indicatori esplicativi della Certificazione delle Competenze</p> <p>A — Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</p> <p>B — Intermedio - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>C — Base - L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p> <p>D — Iniziale - L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.</p>



Istituzione Scolastica	SCUOLA DELL'INFANZIA "COSTABILE GUIDI" CORIGLIANO CALABRO (CS)
Scuola Infanzia Statale	VIA ALDO MORO 87064 CORIGLIANO CALABRO (CS)

Documento di valutazione

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62

Anno scolastico _____

Dati anagrafici dell'alunna/o	
NOME _____	COGNOME _____
CODICE FISCALE _____	
DATA DI NASCITA _____	COMUNE DI NASCITA _____
PROV. O STATO ESTERO _____	
Iscritta/o alla Sezione: _____ Plesso: _____	

CORIGLIANO CALABRO. II

Il Dirigente scolastico (1)
Dottssa Giuseppina Silvana Sapia

VALUTAZIONI PERIODICHE						
IL SÉ E L'ALTRO	1 ³ frazione temporale			2 ³ frazione temporale		
Valutazione	A	B	C	A	B	C
IL CORPO E IL MOVIMENTO	1 ³ frazione temporale			2 ³ frazione temporale		
Valutazione	A	B	C	A	B	C
IMMAGINI. SUONI. COLORI	1 ³ frazione temporale			2 ³ frazione temporale		
Valutazione	A	B	C	A	B	C
I DISCORSI E LE PAROLE	1 ³ frazione temporale			2 ³ frazione temporale		
Valutazione	A	B	C	A	B	C
LA CONOSCENZA DEL MONDO	1 ³ frazione temporale			2 ³ frazione temporale		
Valutazione	A	B	C	A	B	C

(1) Livello/Indicatori

A –AVANZATO - l'alunna/o ha appreso conoscenze e acquisito abilità e competenze in modo personale, utilizzando una pluralità di fonti

B – INTERMEDIO - l'alunna/o ha appreso conoscenze e acquisito abilità e competenze in modo autonomo

C – BASA - l'alunna/o, se opportunamente guidata/o svolge compiti semplici in situazioni note

VALUTAZIONI PERIODICHE						
CAMPO di ESPERENZA ALTERNATIVO	frazione temporale			2 ³ frazione temporale		
AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA interesse manifestato profitto conseguito	frazione temporale			2 ³ frazione temporale		
LABORATORI CURRICULARI <ul style="list-style-type: none"> ▪ Linguistico – comunicativo ▪ Artistico espressivo ▪ Motorio 						
	A	B	C	A	B	C
LABORATORI EXTRACURRICULARI _____ _____						
	A	B	C	A	B	C
LABORATORI PON _____ _____						
	A	B	C	A	B	C
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO						
Giudizio sintetico 1 ³ frazione temporale			Giudizio sintetico 2 ³ frazione temporale			

Corigliano Calabro li

Corigliano Calabro li

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO	
I Frazione temporale	2' fazione temporale

CORIGLIANO CALABRO _____

CORIGLIANO CALABRO

I docenti di sezione

Il (I) genitore (I) o chi ne fa le veci

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (1)
DOtt.ssa Giuseppina Silvana SAPIA



ISTITUTO COMPRENSIVO COSTABILE GUIDI

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA

Il Dirigente Scolastico

Vista la Delibera del Collegio Docenti del 30 ottobre 2017 ;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di valutazione finale dagli insegnanti di sezione al termine del terzo anno di corso della scuola dell 'infanzia; Tenuto conto del percorso scolastico dell'alunno;

CERTIFICA

che l'alunn..... ,

nat ... a _____ il..... ,

ha frequentato nell 'anno scolastico / la sezione di scuola dell'infanzia ,

con orario settimanale di ore, raggiungendo i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello A-B-C
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alla sua età ed alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	E in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze esperienziali per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Mostra curiosità ed interesse verso le tecnologie in contesti comunicativi concreti per interagire con altre persone, come supporto alla comunicazione e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede conoscenze e nozioni di base e mostra autonomia e curiosità nel ricercare nuove informazioni	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. E in grado di portare a termine semplici consegne e in maniera propositiva. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione all'età, alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: 		

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data _____

Il Dirigente Scolastico _____

(1) Livello Indicatori esplicativi

A — **Avanzato** L'alunna/o svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie convinzioni e assume in modo responsabile decisioni autonome.

B — **Intermedio** L'alunna/o risolve semplici problemi, svolge e porta a termine consegne in situazioni nuove, compie scelte autonome, mostrando di saper utilizzare conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

C — **Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a- svolge compiti semplici in situazioni note.



SCUOLA PRIMARIA

Anno Scolastico

Alunno

Codice Fiscale

Nata a

Provenienza:

Titolo di ammissione:

Iscritta

Classe:

RILEVAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO ⁽³⁾ I PERIODO INTERMEDIO

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO

INGLESE	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO

STORIA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO

GEOGRAFIA	
	LIVELLO RAGGIUNTO

MATEMATICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO

SCIENZE	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO

MUSICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO

ARTE E IMMAGINE	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO

EDUCAZIONE FISICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO

TECNOLOGIA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO

EDUCAZIONE CIVICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO

RELIGIONE

COMPORAMENTO⁽²⁾

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI I PERIODO INTERMEDIO

CORIGLIANO - ROSSANO,

.....

Firma di un genitore o di chi ne fa le veci

(1)

Dott.ssa Giuseppina Silvana Sapia

⁽¹⁾ La firma è omessa ai sensi dell'art. 3, D.lgs 12 Febbraio 1993, n. 39.

⁽²⁾ art. 1 comma 3 e art. 2 comma 5, D.lgs 13 Aprile 2017, n.62.

⁽³⁾art. 3, OM 4 Dicembre 2020, n 172.

Legenda dei livelli di apprendimento: **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente



Istituzione scolastica

.....

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA
PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicitivi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituzione Scolastica	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TOSCANO CORIGLIANO CALABRO (CS)
Scuola Secondaria di I grado Statale	CSMM8AG01L VIA ALDO MORO 87064 CORIGLIANO CALABRO (CS)

Documento di valutazione

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62

Anno scolastico _____

Dati anagrafici dell'alunno/o		
_____	_____	CODICE FISCALE _____
COGNOME	NOME	
_____	COMUNE DI NASCITA _____	PROV. O STATO ESTERO _____
DATA DI NASCITA		
Iscritta/o alla classe		Sezione

CORIGLIANO ROSSANO. li

Il Dirigente scolastico (1)
Dott.ssa Giusepprna Silvana Sapia

VALUTAZIONI PERIODICHE			
ITALIANO	frazione temporale		2 ³ frazione temporale
Voto (in cifre e in lettere)	___/10/decimi	___/10/decimi
LINGUA INGLESE	³ frazione temporale		2 ³ frazione temporale
Voto (in cifre e in lettere)	___/10/decimi	___/10/decimi
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	1 frazione temporale		2 ³ frazione temporale
Voto (in cifre e in lettere)	___/10/decimi	___/10/decimi
STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1 frazione temporale		2 ³ frazione temporale
Voto (in cifre e in lettere)	___/10/decimi	___/10/decimi
GEOGRAFIA	³ frazione temporale		2 frazione temporale
Voto (in cifre e in lettere)	___/10/decimi	___/10/decimi
MATEMATICA	frazione temporale		^a frazione temporale
Voto (in cifre e in lettere)	___/10/decimi	___/10/decimi
SCIENZE	frazione temporale		2 ³ frazione temporale
Voto (in cifre e in lettere)	___/10/decimi	___/10/decimi
MUSICA	frazione temporale		2 ³ frazione temporale
Voto (in cifre e in lettere)	___/10/decimi	___/10/decimi
ARTE E IMMAGINE	³ frazione temporale		frazione temporale
Voto (in cifre e in lettere)	___/10/decimi	___/10/decimi
EDUCAZIONE FISICA	frazione temporale		2 ³ frazione temporale
Voto (in cifre e in lettere)	___/10/decimi	___/10/decimi
TECNOLOGIA	1 ³ frazione temporale		2 frazione temporale
Voto (in cifre e in lettere)	___/10/decimi	___/10/decimi

VALUTAZIONI PERIODICHE				
MATERIA ALTERNATIVA	1 ³ frazione temporale		2 ³ frazione temporale	
Voto in cifre e in lettere	___/10/decimi	___/10/decimi
AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA Interesse manifestato e profitto conseguito	1 ³ frazione temporale		2 ³ frazione temporale	
LABORATORI CURRICULARI _____ _____ _____	___/10/decimi	___/10/decimi
LABORATORI DI POTENZIAMENTO _____ _____ _____	___/10/decimi	___/10/decimi
LABORATORI EXTRACURRICLULARI _____ _____ _____	___/10/decimi	___/10/decimi
LABORATORI PON _____ _____ _____	___/10/decimi	___/10/decimi
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO				
Giudizio sintetico 1 ³ frazione temporale			Giudizio sintetico 2 ³ frazione temporale	

CORIGLIANOROSSANO li

Il Consiglio di Classe

Il Genitore o chi ne fa le veci

Il Dirigente Scolastico (1)

CORIGLIANOROSSANO li

Il Consiglio di Classe

Il Genitore o chi ne fa le veci

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (1)

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI (progressi sviluppo culturale, personale e sociale)	
E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO	
1 ^a Frazione temporale	2 ^a Frazione temporale
VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO	
Ai fini della validità dell'anno scolastico, l'alunna/o:	
<ul style="list-style-type: none">▪ Ha frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato▪ Non ha frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, ma la frequenza effettuata fornisce al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione finale▪ Non ha frequentato per tre quarti del monte ore annuale personalizzato e la frequenza effettuata non fornisce ai consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione finale	
Ammissione all'esame di Stato Conclusivo del primo ciclo di istruzione Solo per la classe III	
Voto (n Cifre e in lettere) ____/10 _____/decimi	

ATTESTAZIONE

Visti gli atti d'ufficio e la valutazione del Consiglio di classe, si attesta che,

L'alunna/o è stata/o _____

Ammissa/o (ovvero non ammissa/o) alla classe successiva

Ammissa/o (ovvero non ammissa/o) all'esame di Stato

Corigliano Calabro

Il Dirigente scolastico (1)
Dott.ssa Giuseppina Silvana Sapia

(1) firma omessa ai sensi dell'art. 3. D.to Lgs 12.02 1993. n.39



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l’articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l’adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l’alunn ...

....., nat ...

a..... il

ha frequentato nell’anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito
	<input type="checkbox"/>

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito
	<input type="checkbox"/>

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito
	<input type="checkbox"/>

LETTURA *	Livello conseguito
	<input type="checkbox"/>

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....